

Non avvi **Seta Migliore** di quella Svizzera!

Chiedete i campioni delle nostre novità primaverili ed estive per abiti e camicette: Diagonale, Crêpon, Surah, Moire, Crêpe de Chine, Foulards e Mussola di cm 120 di altezza da L. 1.35 al metro, in nero, bianco, a tinte unite e variate, come pure per abiti e camicette ricamate, in Batista, Lana, Tela e Seta. Vendiamo le stoffe di seta scelte direttamente ai privati, franco di dazio e porto a domicilio. Schweizer & C<sup>o</sup>, Lucerna J4 (Svizzera) Esportazione di seterie, Fornitori di Casa Reale.

**I BUONI RIMEDI**  
sono sempre imitati

NESSUN MEDICINALE  
è più contraffatto e più imitato delle

**PASTIGLIE VALDA**  
ANTISETTICHE

Nel vostro interesse, ricordatevi bene di  
Domandarle, insistere per ottenerle, esigerle  
in **ISCATOLE** portanti il nome VALDA e l'indirizzo  
del solo fabbricante:  
**H. CANONNE**, farmacista, 49, Rue Réaumur, Paris

Con **UNA SCATOLA** di  
**PASTIGLIE VALDA**

si prevengono, si curano, si guariscono  
tutte le malattie delle  
vie respiratorie

La Scatola: L. 1.50

**NON LASCIATEVI INGANNARE!**

**IN VENDITA**

presso: Candiani Girardi Berni  
Via Borromei, 9, Milano; e loro  
succursali a Roma, Napoli, Bari,  
nonché presso tutti i  
Farmacisti e Grossisti  
d'Italia.

**FERNET-BRANCA**

AMARO TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO  
SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

Guardarsi dalle Contraffazioni - I SOLI ED ESCLUSIVI PROPRIETARI DEL SEGRETO DI FABBRICAZIONE - Esigere la Bottiglia d'origine

CONCESSIONARI ESCLUSIVI PER LA VENDITA DEL FERNET-BRANCA

nell'AMERICA del SUD | G. FOSSATI - CHIASSO e S. LUDWIG | nell'AMERICA del NORD  
C. F. HOFER & C. - GENOVA | L. GANDOLFI & C. - NEW YORK

MILANO. - TIP. DELLO STAB. DELLA SOCIETÀ EDITRICE SONZOGNO.

**LA MODA ILLUSTRATA**  
GIORNALE SETTIMANALE ILLUSTRATO PER LE FAMIGLIE

Prezzo d'abbonamento: REGNO - Anno L. 5 - Sem. L. 3 - Un numero separato nel Regno Cent. 10.  
ESTERO - Fr. 8 - Fr. 4 50  
Per abbonarsi inviare Vaglia-Cartolina alla SOCIETÀ EDITRICE SONZOGNO Milano, Via Pasquirolo, 14



1. Costume da passeggio.

2. Abito di forma russa  
per fanciulla.

3. Abito primaverile  
per bimba da 7 a 9 anni.

Al presente numero è unita la seconda parte del modello tagliato della giacchetta per signora.

## CORRIERE DELLA MODA

Qual è l'epoca più solenne dell'esistenza femminile? L'ora tenera e luminosa dell'amore o quella grave e dolcissima della maternità? Lo non so: certo tutt'e due questi punti culminanti della nostra vita recano con sé speranze e timori, ansie e promesse. Certo per la sposa come per la mamma molte sono le trepidanze ed i doveri. Né i due sacri avvenimenti sono circoscritti soltanto di poesia. Quante cure minute, quante piccole necessità turbano e completano ad un tempo quelle giornate di fantasie tristi e liete!

Per questo, dopo aver parlato la scorsa settimana dei corredi nuziali, il mio pensiero è ricorso oggi spontaneamente al corredo pel neonato. Questo rimane ancora il più delle volte lavoro della mamma. Quantunque si trovino in commercio corredi già pronti, son ben poche le spose che rinunciano a questa occupazione gradita, che non soltanto le commuove, ma ancora le diverte come i non lontani giuochi colla bambola. La tela deve essere finissima, naturalmente. Non occorre però che sia tela usata, io credo anzi che sia molto meglio sceglierne di nuova, più resistente. Bisogna saper poi accordare con buon senso il desiderio d'eleganza con la praticità. Non sbizzarrirvi troppo nei ricami o nelle guarnizioni. Pensate sempre che la pelle del piccino è delicata davvero quanto un petalo di rosa e che non deve esser quindi offesa da nessuna asperità. Qualche lieve motivo a ricamo inglese, non imbottito, e qualche merlettino Valenciennes basteranno a render civettuolo uno dei minuscoli indumenti. I diversi capi vengono preparati in tre grandezze: della prima si limita il numero sperando che l'eredità sia tanto prospero da non servirne neppure!

Le fascie — ancora adoperate da molte mamme — sono più corte di quanto s'usasse un tempo perchè non devono più avvolgere il neonato sino al collo e sono di tessuto molto morbido, limitate all'intorno da uno smerlo leggiadro.

Le cuffiette in merletto bianco con trasparente in batista sono tanto eleganti quanto pratiche ed igieniche. Rientrano però nella parte, direi così, superflua del corredo, affidata di solito alle manine più pazienti o più oziose delle nonne, delle zie, delle amiche. Così la copertina per la culla, il lenzuolo e la federa ricamata, le prime scarpine in lana od in pizzo.

I prudenti e provvidi quadrati possono essere in flanella o in *piqué* felpato. La flanella è introdotta come consuetudine dagli inglesi, ma deve essere al caso di qualità ottima, veramente irstringibile.

I lavori... ad uncinetto o a maglia in lana soffice sono molto graziosi e riparano bene, come giacchette o mantelline, i piccini, quando per le prime volte lasciano il tepido cuscino.

LINA.

## Grande successo

ebbe il fascicolo **La Biancheria**, completamente esaurito, e di cui abbiamo fatto una seconda edizione.

Tale fascicolo, di 24 pagine, chiuse in elegante copertina a colori, riproduce *biancheria da donna, da uomo, da fanciulli, da neonato*: ha annesse due tavole di modelli e sette modelli tagliati, una *combinazione*, indispensabile con le nuove foggie d'abiti imposte dalla moda, una *camicia da notte per uomo* e, raccolti entro una busta, una *camicina*, un *paio di mutandine a triangolo*, un *bavaglino*, un *paio di scarpine di piqué* ed un *corpetto per neonato*.

La pubblicazione, unica nel suo genere, che riempie una delle lacune che si verificano nei giornali femminili italiani, la mancanza cioè di giornali di biancheria, non poteva riuscire più bella, più ricca, più interessante: essa è indispensabile a tutte le famiglie dove la donna si occupa della biancheria della casa, a tutte le mamme future che devono confezionare il corredo, a tutte le fanciulle che ambiscono un corredo elegante e moderno.

**La Biancheria** è in vendita presso tutte le edicole, e verrà spedita franca di porto alle signore che invieranno alla Società Editrice Sonzogno, via Pasquirolo, 14,

L. 1,25.

Per le abbonate alla *Novità* il prezzo del fascicolo è di 65 centesimi.

## Descrizione dei Figurini e dei Lavori femminili

## 1. Costume da passeggio.

Per la confezione di questo abito bastano m. 6 e mezzo di stoffa alta 130 cm., morbida lana diagonale.

Sarà maggiormente adatta tanto per la gonna tagliata a pieghe sui fianchi, che per la giacca semifluga, pure terminante a pieghe come la sottana.

Come unica guarnizione abbiamo delle liste della medesima stoffa, alte circa 41 cm., che fermano le pieghe in basso alla sottana, un pochino più strette disposte all'attaccatura delle pieghe sulla giacca e all'estremità della manica a guisa di polsino; queste liste vengono fissate con bottoni e passano in una specie di cinturino sempre di stoffa sbieca.

## 2. Abito di forma russa per fanciulla.

Metri 5 di stoffa alta 110 cm. sono sufficienti alla confezione del costume primaverile con lunga giacca stretta alla vita da cintura in velluto scuro.

La chiusura laterale è fatta mediante occhielli di *soutache* passati di sbieco attorno a bottoncini di metallo; lo stesso ornamento viene ripetuto sulle maniche, mentre al giro del collo vediamo un semplice ricamo in *soutache*.

La gonna è tesa, ornata solo in basso da una larga piega cucita a doppia impuntura.

## 3. Abito primaverile per bimba da 7 a 9 anni.

È in lanetta leggiadra con lungo corpetto principessa e *volant* disposto a pie-

ghe minute sul davanti, rimanendo leggermente increspato dietro e sui fianchi; lo stesso gruppo di pieghe viene ripetuto sulle spalle aggraziando così la forma del corpetto; sei bottoni di stoffa nella parte superiore del davanti con intrecci di spighetta in seta, completano la vestina semplicissima, ma elegante.

## 4. Blusa da teatro e da società.

L'originale guarnizione della blusa color avorio, è formata da un *carré* in merletto Rinascimento foderato di tulle *filet* d'oro e *chiffon* giallo.

Orlatura di *filet* ed altra in seta doppia limitano il colletto ritto e le maniche di *chiffon* d'ugual colore e merletto. Posano su questo le maniche di stoffa, pieghettate, incrociate, il cui attacco si copre dei larghi orli. Cintura pieghettata, irrigidita da verghette.

## 5. Blusa di tulle.

Sono sovrapposti in questa blusa ad una forma di tulle dei *plissés* ricadenti l'uno sull'altro, limitati da merlettini Valenciennes.

Dei tramezzi marginano, collegati mediante una striscia di orlino, il *carré* ornato davanti da un motivo di merletto, nonché da orlino.

Colletto ritto limitato da *plissé* in accordo. Dei *plissés* abbelliscono pure le maniche a mezza lunghezza, il cui termine è formato da *bandeaux* di seta con rosette.

Sulla sinistra della blusa c'è una rosetta più grande con capo annodato per tre volte fissato al termine del corpetto.

## 6. Blusa.

Nella blusa *pongé* bianco, foderata di batista, alcuni disegni a ricamo abbelliscono il pezzo davanti; i più piccoli, secondo il modello, vanno ordinati sulle maniche.

Fra essi ci sono gruppi di orlino troncato inchiudenti una figura. Orline di uguale larghezza abbelliscono anche il dorso.

## 7. Pratico abito.

Stoffa di lana a righe si è scelta per quest'abito, la cui gonna a bustina in 7 parti è senza fodera, con un orlo trapunto. Una striscia di seta orla la bustina a punta davanti e dietro.

Il corpetto a blusa è lavorato ad orline profondi mezzo cm., con uno scollo a punta circondato da un colletto a scialle in raso nero, ornato di ricamo, riempito con un *carré* e colletto ritto di tulle ad orline.

Le maniche strette sono lavorate ad orline trasversali con *frisures* di pizzo.

## 8. Vestito a blusa.

Colla gonna a cinque parti in stoffa grigia si combinano delle parti a pieghe stirate dure ed internamente trattenute mediante liste di nastro (v. 8 a).

Ornamento di *soutache* al loro attacco nonché alla bustina, la quale viene sostenuta da nastro cintura.

*Pattes* di treccia lunghe 14 cm., or-

nate di bottoni formano l'ulteriore guarnizione. La blusa in seta Liberty mostra dinanzi e nel dorso orline troncati.



4. Blusa da teatro e da società.



6. Blusa.

Inoltre nel dorso vedonsi d'ambo i lati dell'allacciatura a bottoni coperta, quattro orline cucite nell'intera linea. *Pattes* di treccia alle maniche pieghettate in alto.

## 9. Abito da lutto.

La gonna ad un sol pezzo di questo abito è rivestita di *crêpe* limitato da rotolini fino ad un lembo esiguo di stoffa per l'altezza di 25 cm.

Striscie di guarnizione in accordo ai pezzi del corpetto, i cui lembi ornati di bottoni lasciano visibile un tramezzo di striscie di *crêpe* cascanti l'una sull'altra, il quale tramezzo armonizza colle *manchettes* e si chiude sul



4. Pratico abito (Vedi 7 a).



8 a.



7 a.

Le maniche tagliate unite al corpetto mostrano dei piccoli *poufs* al gomito. Si combinano allo scollo dei pezzi *empiècement* in *chiffon* pieghettato limitati da una striscia in raso.

Il pezzo inferiore dell'*empiècement* viene chiuso sopra l'allacciatura del corpetto di fodera fino alla cucitura sinistra della spalla. Cintura di raso liscio con fibbia.

La gonna senza fodera va tagliata in due parti ed ha l'ampiezza di circa 3 m. e tre quarti. Copre la sua allacciatura posteriore la tunica lavorata da sé, leggermente arricchita in alto i cui lembi anteriori — in armonia con quelli del corpetto — si incrociano l'uno sull'altro. Bordure in passamaneria formano la guarnizione (v. anche fig. 10 a).

Una speciale novità da notare nella *toque* di velluto è il velo di merletto lungo circa 70 cm.



5. Blusa di tulle.

## 11. Abito per ragazzina da 10 a 12 anni.

Il bellissimo abito in lana bleu è guarnito di pizzo della stessa tinta o nero. Striscie di stoffa limitano la parte superiore del corpetto e pieghe profonde formano le bretelle fissate sul corpetto di fodera includendo l'*empiècement* con

colletto ritto in tulle bianco ad orline, ed il *carré* in pizzo.

Le mani che strette sono guarnite di pizzo oltre il gomito.

Il gonnellino a pieghe è fissato alla falda del corpetto, come si vede dal nostro chiarissimo disegno.

L'abito si chiude dietro.



8. Vestito a blusa (Vedi 8 a).



9. Abito da lutto (Vedi 9a).

**12. Abitino per bimbo da 4 a 6 anni.**

Un colletto in tela lino bianca ravviva la blusa dell'abitino di *cheviot bleu*. Bottoni fantasia abbelliscono la cucitura esterna dei calzoni fissati ad un corpetto fodera.

Le parti della blusa sono cucite ad orlino completate da un *carré* a festoni. Un listino alto 2 cm. raccoglie la blusa alla vita; le maniche sono increspate al polso.

La cintura in cuoio chiaro copre l'unione della blusa coi calzoni.

**13. Elegante abito.**

Questo abito può lavorarsi in *tout de même*, ovvero a distacco con gonna-bustina e corpetto a giacchetta. Per l'*empiècement* foderato di tafetà con colletto ritto e le *manchet*



9 a.

10 a.

13 a.

tes ornate di striscie orlino, si combinano dei tramezzi di merletto, lo scollo rotondo rimpicciolito da una striscia di felpa ed il lembo rotondo dei pezzi del corpetto, vanno circondati di *soutache*.

Bottoni di felpa al disotto dei pezzi a spalla, pieghettati; orlino troncato abbelliscono le maniche ornate di fascetti ed i pezzi posteriori della gonna sopra cui sono impuntiti i pezzi di falda con bottoni ed il telo davanti tagliato per l'intera lunghezza.

Al lembo inferiore, ampio circa 3 m. e mezzo, c'è un orlo di 10 cm. Per poter cambiare il tramezzo e le *manchettes* è bene lavorarli staccati e fissarli con bottoni a pressione.

**14. Abito per bambina da 5 a 7 anni.**

Per quest'abito si adoperano *serge* verde scura e nello stesso tono stoffa di lana quadrettata.

E' confezionata di quest'ultima la gonnellina ordinata davanti e dietro in una piega in canna, lateralmente in pieghe rivolte verso il davanti e verso il dorso. Essa è attaccata ad un corpetto-fodera chiuso posteriormente, che si riveste in alto a *carré* di stoffa merletto.

Le parti del corpetto a uso giacchetta, sono ornate di *soutache*.

**15. Abito per bimba da 3 a 5 anni.**

Un *carré* ricamato abbellisce il grazioso abito in batista di lana bianca, combinato in accordo coi risvolti delle maniche a *pouf* in tramezzi Valenciennes, e limitato da piccoli inrespi. Le parti della



14 a.

blusa sono a pieghe, fra le quali poste riormente trovasi l'allacciatura.

Una sciarpa di stoffa con frangia, copre l'attacco della vestina.

**16 a 19. Biancheria per giovanetta.**

Questi capi di biancheria si possono fare più o meno eleganti, secondo il genere di stoffa che si adopera.

Nell'originale sono in *shirting fine*, con guarnizione di bordure ricamate.

Il n. 16 ci dà una combinazione di camicia e mutande. Lo scollo rotondo, l'imbocco delle maniche sono limitati da bordura ricamata con festoni a punto *languette*.

In basso i calzoni sono inrespati ed hanno un *volant* ricamato in concordanza alla bordura, la cui attaccatura è nascosta con un bordino lavabile.



10. Abito da visita o da passeggio (Vedi 10 a).



11. Abito per ragazzina da 10 a 12 anni.

Pure assai bello è il modello n. 17 di calzoni chiusi che si fissano al busto, hanno un pezzo di falda dietro, alla quale si abbottona la parte posteriore.

In basso i calzoni sono leggermente arrotondati e guarniti con alta bordura ricamata, messa a volante inrespato; l'attaccatura si copre con un bordino. Il



14. Abito per bambina da 5 a 7 anni (Vedi 14 a).

busto, 18, in doppio fondo di stoffa è nelle singole parti trapunto con un rinforzo, il quale sostituirà le stecche di balena, che verranno messe solo dietro, ove vi sono i bucherellini per l'infilatura del cordone onde stringere il busto od allargarlo a piacimento.

Attorno allo scollo ed alle bretelle vi è un forte pizzo al tombolo.

Il n. 19 ci dà un paio di calzoni chiusi, molto semplici, in stoffalavabile; questi si possono portare senza corpetto, liberamente, cioè senza essere fissati, perchè la cintura ha la guaina e si stringe a piacere.



13. Elegante abito (Vedi 13 a).

to. In basso vi è un bordo trapunto con una *patte* tenuta da bottoni.

**20. Mattinè in stoffa Flausch.**

Un colletto a scialle e risvolti di maniche in *moiré* nero guarniscono questo mattinè eseguito in stoffa *Flausch* lilla chiaro.

Le parti sovrastoffa vengono ai lembi davanti ed inferiori eseguiti con stoffa in più per l'orlo. La parte destra si incrocia sulla sinistra, tenuta da un grande bottone.

Una pettorina a colletto ritto guarnita di *moiré* chiude lo scollo.



12 a.

12. Abitino per bimbo da 4 a 6 anni (Vedi 12 a).

**21. Mattinè con ricamo.**

La guarnizione di questo mattinè in *crêpe* di lana color grigio, ordinato in pieghe troncate, è costituita da nastro di raso di uguale colore, sul quale è fatto un ricamo in spighetta o in cordoncino.

Il colletto a spalla ed i risvolti delle maniche a *pouf* terminano con *plissés* bianchi.

Un nodo di nastro è fissato sul dinanzi al lembo destro.

**22. Elegante accappatoio.**

L'accappatoio si può fare di batista bianca, oppure colorata; questo è in batista *bleu pallido*, con bordura ricamata. Dopo aver eseguite le cuciture interne



15. Abito per bimba da 3 a 5 anni.

si limitano i lembi orlati con bordura a fondo bianco e ricamo bleu.

### 23. Giacchetta-accappatoio.

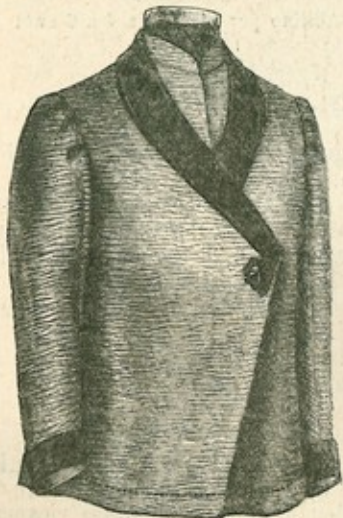
Pure molto bella ed elegante è questa giacchetta-accappatoio per la quale si sceglie batista bianca, bordura ricamata e nastro colorato.

Le parti della giacchetta sono lavorate ad orlino sulle spalle; la bordura segue le linee davanti girando attorno al collo, seguita da un tramezzo per l'infilatura del nastro.

Le maniche a campana sono cucite ad orlino, limitate da bordura con il tramezzo, con nastro e nodo. Nodi di nastro alla chiusura ed ai lati.

### 24. Copribusto per signora.

Il pratico copribusto è fatto in brillantino leggero. Le parti davanti hanno le pieghe che sono profonde alla vita. I lembi di chiusura sono rinforzati, alla destra vi sono gli occhielli, alla



20. Mattinè in stoffa *Flansch*.

sinistra i corrispondenti bottoni.

Lo scollo rotondo è circondato da un *empiècement* in tulle con tramezzo e bordura. L'infilatura del nastro nel tramezzogira attorno, annodandosi davanti.

L'imbocco delle maniche è limitato da una bordura più stretta.

### 25 e 26. Sottovesti di lana e batista.

Di stoffa lana non troppo chiara è fatta questa sottoveste; si taglia accorciata, con pieghe ai fianchi, rinforzando la cintura con fodera, formando una guaina con infilatura di nastro per l'allacciatura.

Si completa la sotto veste con un alto volante diviso in



16 a 19. Biancheria per giovanetta.

tre parti, le quali superiormente sono disposte a piegoline, le medesime in basso sono festonate con cordoncino.

La riunione dei tre *volants* è cucita con linee di trapunto, in fondo si rinforza con fodera e salvagonna.

L'elegante sottoveste in batista bianca, completata da un *volant* in mussola punteggiata è ornata di tramezzo in doppio giro.

Il volante termina con un altro *volant* a piegoline, limitato da una bordura a punta.

In alto vi è la guaina con infilatura di nastro per la chiusura.

### 27. Copribusto.

L'elegante copribusto fatto in batista bianca, ha un *carré* quadrato e scollato in rotondo eseguito con tramezzo Valenciennes e striscie di batista.

Lo scollo e l'imbocco delle maniche sono limitati di merletto Valenciennes.



22. Elegante accappatoio.

23. Giacchetta-accappatoio.

Quattro *volants* di batista con Valenciennes disposti a pieghe, sono fissati davanti aderenti l'uno all'altro in modo da coprire tutte le cuciture. Questo copribusto è adatto per figure molto slanciate.

### 28 a 30. Camicie da giorno e da notte.

Tela bianca, tramezzi ricamati e bordura servono per la camicia da notte, fig. 28, lungam. 1,20; lo scollo quadrato e la chiusura davanti sono guarniti di tramezzo incluso in un bordino lavabile. Lo scollo e le lunghe maniche sono limitate dalla bordura.

La camicia da giorno fig. 29, presenta uno scollo a cuore davanti, limitato da bordura ri-



21. Mattinè con ricamo.

camata, all'imbocco delle maniche la bordura è più bassa.

L'altra camicia da giorno fig. 30, più elegante, è lavorata con sprone e brevi maniche, ha un ricamo inglese nello sprone e tutt'attorno festoni o *languette*.

### 31. Combinazione.

Bordini *à jour* con nodi seta bleu-chiaro uniscono in questa elegante *combinaison* il copribusto alla gonna il cui prolungamento è formato da un *volant* largo 9 cm., con termine di merletto.

Un tramezzo abbellisce le parti anteriori fornite di allacciatura bottoni coperta e un merletto con passanastro margina lo scollo.

Del pizzo limita anche gli imbocchi del braccio.

Nel *volant* il pezzo superiore è ampio 3 m., lungo 31 cm. e si orna a gruppi di tramezzi larghi 4 cm. ed orli troncati larghi uno.

Tramezzo Valenciennes collega questo pezzo colla gonna ed il pezzo inferiore.

Quest'ultimo è largo 8 cm., ampio 4 m. e tre quarti e limitato da merletto.

### 32. Toeletta da visita con guarnizione di pelliccia.

Panno *satin* verde scuro e velluto *Liberty* sono scelti per confezionare questo elegante abito.

Le parti della blusa colle sovramaniche tagliate unite e la tunica in *satin* bleu a due parti, messa davanti in tre pieghe sbieche, hanno marginatura di pelliccia bruno scura.

Motivi in passamaneria abbelliscono la blusa e tengono i lembi incrociati delle maniche e la tunica.

Il lembo superiore di quest'ultima viene fissato sopra una bustina rivestita a cintura di velluto pieghettato, al cui lembo inferiore si adatta la gonna di fodera stretta.

### 33. Paletot.

In questo *paletot* di pan-



27. Copribusto.

no bruno, striscie di velluto nero, larghe un cm. e mezzo, e

*revers* formano la guarnizione. Si combina con questi ultimi il colletto ripiegato, eseguito con tre striscie di seta.



28 a 30. Camicie da giorno e da notte.

Le prime parti anteriori, delle quali soltanto la destra è sovrainpuntata, ed il pezzo dietro medio (v. fig. 33 a), sono tagliati in intera lunghezza.

Le parti laterali accorciate vengono prolungate mediante pezzi di falda sovrainpuntati.

Il *paletot* si chiude lateralmente con bottoni a pressione; la chiusura viene coperta dalla stoffa.

### 34. Cappello di taffetà.

La forma, ricoperta di taffetà color moda chiaro liscio, ha in torno



25. Sottoveste di lana.

alla cupola, un drappaggio di pieghe in taffetà bruno oro. Sotto la rosetta, eseguita del pari in taffetà scuro con *cabochon* di *jais*, vi sono due piume di struzzo sfumate.

### 35. Altro paletot.

Il *paletot* in stoffa *diagonal*, foderato di seta, è lavorato con divisione di cucitura all'inglese.

Striscie sovrainpuntate coprono lateralmente l'attacco della falda. Gli stretti *revers* ed il colletto ripiegato sono forniti allo scollo di striscia di velluto scuro. Uguali bottoni all'allacciatura coperta (vedi figura 35 a).

Il cappello in velluto, ripiegato in su dal lato destro, combina nel colore colla guarnizione del *paletot*; ha come guarnizione una fascia in seta chiara e doppia *aigrette*.

### 36. Costume da passeggio.

Questo costume di lana verde scuro si orna di *soutache* nero grigio verde.

La gonna a tre parti, fornita di una bustina di nastro cintura, è stata tagliata in raccorcio e le venne sottoinpuntata a 11 cm. dal lembo, un *volant* serpentino ampio 3 m., alto davanti 43 cm., dietro 35.

Il *paletot*, foderato di seta,



24. Copribusto per signora.

Esso ha delle maniche tagliate unite e chiusura coperta davanti.

### 37. Tasca da notte, ricamata.

Merletto al tombolo margina la parte superiore di questa tasca in tela bianca fine, per cui si richiede un

pezzo di stoffa lungo 68 cm., largo 48. Il grazioso ricamo all'inglese si eseguisce in punto cordoncino con cotone da ricamo brillante; si trova agli angoli della parte superiore in basso, ed al centro del risvolto, nel quale è pure inserito un quadrato di tulle *filet* ricamato. Fodera in *satin* bianco o in seta colorata completa la borsa per biancheria da notte.

Questo lavoro riesce di ottimo effetto.



31. Combinazione.

**38. Coperta da tavola con striscia traforata.**

Questa coperta di fine tela bianca, grande circa 1 m., viene attraversata da striscie traforate larghe 6 cm., lunghe 80. I quadretti così formati, grandi circa 22 cm., vanno ornati di grazioso ricamo



32. Toiletta da visita con guarnizione di pelliccia (Vedi 32 a).

in bianco. Un nastrino sovracucito sulle singole linee e figure con rinforzo di cordoncino nel mezzo, dà al lavoro uno speciale effetto di ricchezza. (V. fig. 38 b.)

Merletto al tombolo largo circa 7 cm., forma con un orlo alto 3 cm., fissato da punti cavi, il termine della coperta. Dapprima debbono lavorare le striscie a traforo contornandole di punto *lanquette* con filo perla *D. M. C.*

Poi si tagliano vicinissimo sempre dopo 8 fili di distanza, 8 fili e si levano questi, cosicchè si forma un disegno reticolato.

Cominciando dal lato dietro, vengono ora divisi in due gruppi i fili che restano secondo la fig. 70 formando delle righe in direzione orizzontale sempre raccogliendo 4 fili.

Per rendere più chiaro il lavoro, la nostra figura è stata un po' ingrandita ed il filo di lavoro indicato in due colori per poter distinguere meglio i singoli giri.

Nelle figure a quadretto i bordini si uniscono mediante verghette di fili. Il merletto si cucisce arricciato negli angoli.

**39. Fazzolettino ricamato.**

Un bordo avente una farfalla in ciascuno dei quattro angoli contorna il fazzolettino di batista figura 39, con righe incrociate formanti un tessuto scozzese.

Il ricamo si può eseguire nella tinta delle righe, parte a punto passato, parte all'inglese ed a punto stelo.

Un orlo *à jour*, non molto alto, contorna il fazzoletto.

**40 e 41. Cestelli per carta.**

Queste cestelline sono eseguite in lavoro *macramé* sopra una forma di filo metallico.

La cestella fig. 40, di forma quadrata, alta 40 cm., e larga 25, eseguita con cordoncino rosso cupo, si incomincia dall'alto, come mostra la fig. 40 a, con 32 capi di cordoncino lunghi 4 metri, si annodano due per due, indisi procede come mostra la fig. 40 b; terminato il lavoro si fissa alla piastrina di fondo fortemente.

Poche si guarnisce con fiocchi più lunghi agli angoli. Si



33 a.

mette nell'interno una fodera di *salin* rosso assicurandola in basso ed in alto



37 a.



36 a.



33. *Palcot* (Vedi 33 a). 34. Cappello di taffetà. 35. Altro *palcot* (Vedi a). 35



35 a.

con una testina. La cestella n. 41, di forma rotonda, alta 40 cm., con un dia-

metro di 25, è lavorata a giorno sopra una forma di fil di ferro; il lavoro s'incomincia dall'alto secondo il disegno 41 a con 64 capi di cordoncino lunghi 6 metri nella tinta naturale.

La fig. 41 a mostra il complicato disegno della parte superiore, poi si procede più semplicemente sempre a traforo, e si fissa alla piastrina di fondo. Al termine della bordura si attaccano i fiocchi.

Il disegno della bordura può servire anche come bordo di frangia per tovaglie, tende, tappeti, ecc.

**STORIA COMUNE**

Con vero affetto ad Ugo.

La partenza era fissata, altro non mancava che di darci l'addio. Era triste per me vederlo partire, andare lontano, tutto solo, senza che una voce amica lo accompagnasse, senza poter vederlo, parlarci da soli.

Quella sera, l'ultima, m'indugiai sulla terrazza dalle glicinie fiorite e nello splendore d'un imbrunire di maggio, l'anima mia vibrava e s'inebriava nel dolce pensiero dell'incontro fortuito.

Già le tenebre invadevano lo spazio, quando sentii un lieve rumore di passi, provai un fremito di gioia egridai con suprema felicità:

— Guido!

— Emilia! diss'egli.

Una dolcezza senza nome risuonava nella voce dal timbro leggermente carezzevole.

— Che splendida serata, bisbigliai immensamente felice della sua presenza.

Egli se ne avvide e s'inclinò sino a sfiorarmi i capelli e dolcemente, piamente, come una musica, mi susurrò parole ardenti d'amore, promesse di felicità eterna.

Ascoltai quella dichiarazione, quell'insieme di parole celestiali, sentendo il suo soffio sfiorare il mio collo. Le sue mani stringevano una glicinia, mentre lo sguardo intenso, vellutato come il fiore ch'agitava innanzi a me, diceva tutta lagioia di quell'ora.

Non ricordammo la partenza; preoccupati solo di noi non ci accorgemmo

che il tempo passava, che la mezzanotte era prossima. Un fischio acuto ci svegliò dal sogno, balzammo in piedi. Egli m'avvinse tra le sue braccia fortemente, e lessi nel suo sguardo chiaro una sofferenza immensa.

— Anima mia! gridò convulso allontanandosi.

Un singhiozzo sfuggì dalle sue labbra. ... Così ci lasciammo. Egli andava al Congo a far fortuna, ed io dovevo aspettarlo. Ed aspettai con calma; fiduciosa



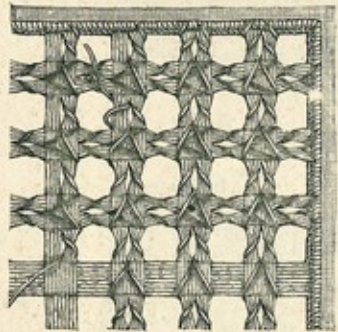
36. Costume da passeggio (Vedi 36 a).

in lui, nel nostro amore. Ricordando fuggivano i giorni, così passò il tempo della traversata che fu lunga, difficile. Quanto tempo senza notizie? I giorni, settimane, mesi...

Trascorse un anno e già le lettere differivano dalle prime. Il tempo scancellava dal suo animo l'affetto per me e forse un nuovo amore sradicava il primo.

Come passò brutto l'inverno! sola nella mia cameretta di dozzinante, nella solitudine delle lunghe serate d'inverno, soffrendo in silenzio, senza sentire una voce amica, sempre immersa nel doloroso pensiero della fine imminente.

Così vissi due anni. Eravamo in novembre, nevicava ed io, indebolita da tanto soffrire, pensavo che tra quel soffice tappeto bianco si poteva



38 a. Dettaglio della fig. 38.

morire felice. Già soffrivo d'anemia e di debolezza acuta eppure a un solo richiamo di lui, sarei guarita, sarei volata verso lui felice.

... In dicembre venne mio cognato per

condurmi a Treviso, accettai a malincuore e partii. Rividi con gioia mia sorella e la sua bambina, un angioletto biondo, delicato, sofferente. Amai subito quella bimba e trascorsi qualche ora se non felice almeno dal soffrire.

Mia sorella s'interessò alla mia storia, pianse con me e promise di saperne qualche cosa dal dottor Stefani.

Aspettai ansiosa la venuta di Stefano Stefani; infine venne. Era un giovane di trentacinque anni, nè bello, nè brutto, trascurato nel vestire e ruvido. Qualche volta, però, i suoi modi diventavano gentili, affascinanti.

Mia sorella gli chiese se conoscesse il dottor Guido Magni.

— Cara signora, sì che l'ho conosciuto. Il cuore mi batteva forte da spezzarsi, ero sul punto di venir meno. Mia sorella se ne avvide e accorse premurosa; anche il dottor Stefani s'era avvicinato e mi guardava quasi incuriosito.

— Un capogiro, diss'egli, un po' di debolezza, una cura ricostituente, lunghe passeggiate e tutto guarisce. Egli parlava per abitudine professionale, ma il suo sguardo non lasciava il mio. Ad un tratto mi chiese:

— Ha conosciuto il defunto dottor Guido Magni?

Tutto girò intorno a me, poi provai una voglia di dormire, di dormire sempre.

Non seppi altro, solo che mi trovavo letto, con il dottor Stefani al capezzale. Rivider lui e ricordarmi tutto, fu l'affare di un minuto, un nodo mi strinse la gola e scoppiai in singhiozzi lunghi, disperati.

— E' salva!



37. Tasca da notte, ricamata.

gridò con gioia il dottor Stefani, è salva. Passata la crisi di lacrime, il dottor Stefani disse senza guardarmi:

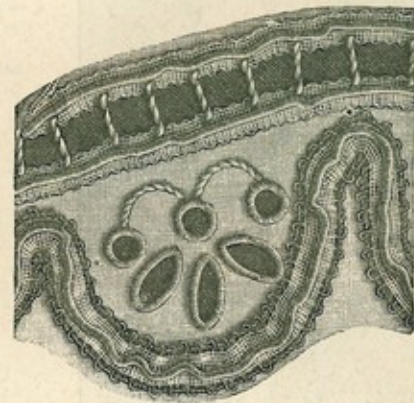
— Signorina Emilia, coraggio, la vita le può ancora apparir bella, ella è giovane, a vent'anni l'esistenza può ancora interessare se non sorridere.

Non potei che piangere. Rimasta sola, una gran voglia di rivedere il viso amato m'invase; balzai dal letto e frugai nel cassettoncino.

Nella stanza vicina, la voce dura del dottor Stefani diceva:

— Poveretta! così soffre meno.

Mia sorella replicò:



38 b. Dettaglio della fig. 38.

— Bisogna pur che lo sappia una volta. — Non vorrà mica che le gridi, replicò inquieto il dottore: Guido Magni non è morto, s'è sposato!

... Non un grido sfuggì dalla mie strette labbra, non un lamento; rimasi con le dita avvinte al cassettoncino senza vedere, nè sentire. Poi pian piano mi diressi barcollando al mio letto e caddi pesantemente sul tappeto.

... Soffrii fisicamente e moralmente e rimasi più mesi tra la vita e la morte. Grazie alle cure del dottor Stefani, mi riebbi e potei assistere al pranzo di Natale.

Ero ancora convalescente e le mie labbra non avevano più sorriso: una tristezza infinita si leggeva nel mio sguardo e già il dottor Stefani con una grazia tutta sua mi chiamava: Emilia.

Tutti allora sorridevano, io non sapevo sorridere e chinavo il capo.

Sul tavolo un enorme albero di Natale stendeva i suoi rami sovraccarichi di doni.

La piccina gridava battendo le manine, Francis rideva col suo riso buono e franco, Mary raggiante di felicità li contemplava. Solo il dottor Stefani era triste. Il mio sguardo inconsapevolmente cercò il suo, i nostri sguardi s'incontrarono.

Senza parlare egli mi gettò in grembo una scatoletta e lo vidi allora impallidire, aprì l'astuccio, ne saltò fuori un cartoncino e un cerchietto d'oro; lo presi tremante, v'erano incise queste parole: « un po' d'amore ». Corsi con lo sguardo al biglietto, v'era solo: dottor Stefano Stefani.

Egli stava ritto innanzi a me scrutandomi l'anima, ansioso.

Senza parlare infilai l'anello al dito mignolo. Felice, raggiante, egli inchinossi allora verso di me. Le mie labbra ricominciarono d'allora a sorridere e la vita fu bella per me.

EMILIA DI MIMOSA.

**GRATIS** si spedisce a chiunque ne farà richiesta alla Società Editrice Sonzogno, via Pasquirolo, 14, Milano, un numero di saggio del periodico mensile in gran formato.

**LA NOVITÀ.**

Abbonamento annuo L. 7.— Semestrale L. 4.— Un numero separato Cent. 75.

## VARIETÀ

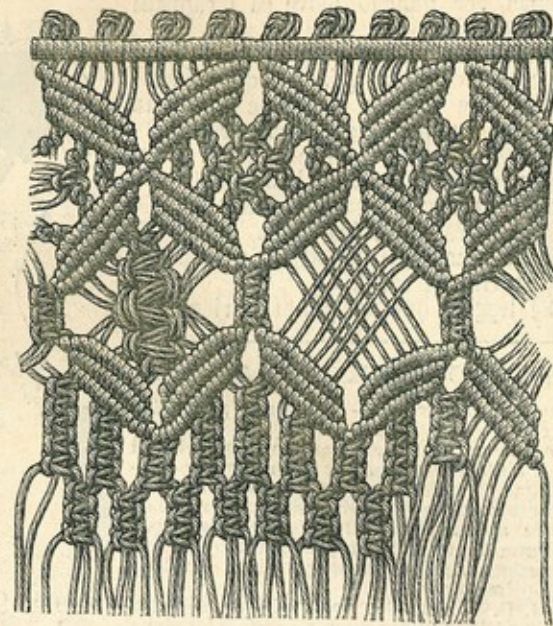
I grandi cappelli e l'igiene.

« Soffrite d'emierania e perdetevi i capelli? Siete nervose e di vista corta? Re-



40 b. Dettaglio della fig. 40.

spirate con difficoltà e vi lagnate di dolori alle spalle, care signore? Il rimedio è semplice, quantunque implichi un sacrificio forse non lieve; gettate in un canto i grandi cappelli « Vedova allegra » che non sono soltanto l'incubo dei vostri mariti, ma anche i peggiori nemici della vostra salute. »



41 a. Dettaglio della fig. 41.

Così scrive in un articolo pubblicato dal « Tit-Bits » un eminente medico inglese.

E le sue parole hanno tanto più valore in quanto che è provato ch'egli è un vecchio celibatario e non ha mai conosciuto le amarezze dei conti della modista.

« Il grande cappello — prosegue il medico — tiene perennemente nell'ombra la parte superiore del viso costringendo gli occhi ad uno sforzo continuo: inoltre le oscillazioni frequentissime della falda anteriore fanno sì che gli occhi passino ad ogni istante dall'ombra alla luce viva e viceversa, ciò che alla lunga affatica il nervo ottico. Per conseguenza, si sviluppano delle forti emieranie che assumono dopo qualche tempo una forma nervosa, causando gravi sofferenze.

« E non basta. Il grande cappello si muove ad ogni lieve soffio di vento. Chi lo porta, deve seguirne col capo le oscillazioni, in modo da mantenerlo in equilibrio.

« Questo continuo movimento tiene i muscoli in uno stato di tensione permanente contribuendo ad intensificare l'emierania e ad infiammare il sistema nervoso.

« Questo continuo movimento tiene i muscoli in uno stato di tensione permanente contribuendo ad intensificare l'emierania e ad infiammare il sistema nervoso.

« Questo continuo movimento tiene i muscoli in uno stato di tensione permanente contribuendo ad intensificare l'emierania e ad infiammare il sistema nervoso.

« Ancora. Il grande cappello sottrae alla cute capillifera una gran parte della provvista d'ossigeno che le occorre, provocando perciò la caduta dei capelli e togliendo ad essi quella lucentezza ch'è il loro pregio migliore.

« Infine, in molti casi il peso del cappello e il suo volume, obbligando la donna a muoversi cautamente per esercitare la minima resistenza possibile contro il vento, finiscono col provocare dei disturbi nella respirazione. »

### Le novità americane.

Bisogna veramente ritenere che l'America sia il paese del progresso: tutte le industrie e tutti i mestieri trovano continuamente il modo di migliorarle proprie applicazioni.

Persino l'industria dei ladri ha allargato i suoi orizzonti.

Infatti — scrive il « Journal » — a Parigi sono stati arrestati due borsaiuoli americani in viaggio d'affari, che muniti di due splendidi ombrelli terminanti con un paio di finissime forbici, tagliavano con grande facilità le catene d'oro degli uomini e delle signore.

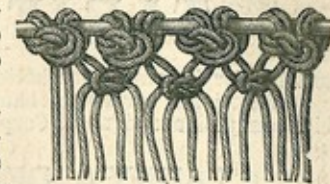
Finora gli ombrelli servivano a riparare dall'acqua e dal sole. Ora servono a riparare i ladri nell'esercizio delle loro funzioni.

Ecco l'ultima perfezione dell'ombrello automatico!

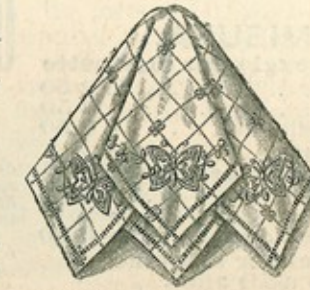
Se come tutte le belle trovate, anche questa farà strada nella vecchia Europa, il mercato dirà ombrellaio — afflitto dall'invasione dei moderni impermeabili o loden di gomma, di panno o di carta asciugante — avrà nuovi sfoghi. Giacché la classe dei cavalieri d'industria è molto numerosa e non guarda a spese.

Naturalmente col tempo questa utile applicazione si estenderà anche agli altri oggetti personali.

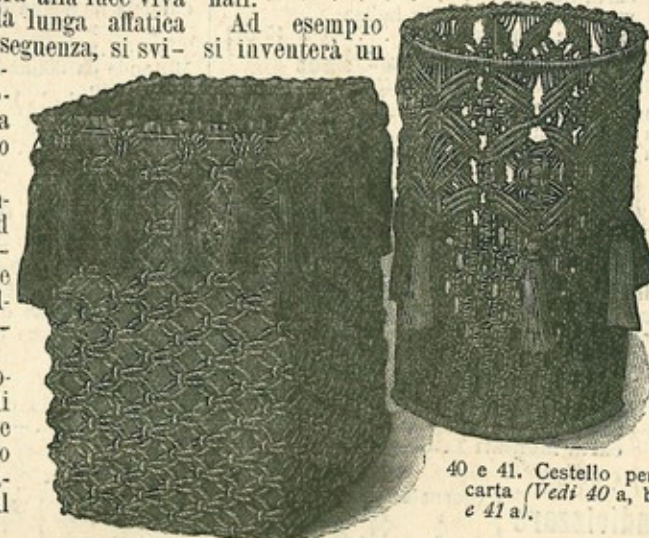
Ad esempio si inventerà un



40 a. Dettaglio della fig. 40.



39. Fazzolettino ricamato.



40 e 41. Cestello per carta (Vedi 40 a, b e 41 a).

bastone che oltre a pagare — vecchio stile — i creditori, toglierà loro il portafogli.

### I cani nella moda,

Anche i così detti amici dell'uomo hanno la loro moda.

Adesso a Londra non v'è cane un po' rispettabile il quale non porti colletto e cravatta.

Taluni, più ricchi, hanno la loro spilla d'oro.

Il mantello poi che copre le membra — narra il « Mon Dimanche » — è tenuto del colore del vestito della padroncina. Nobile riguardo!

Alcune signore ricamano questi mantelli in seta e oro; li imbottiscono di ovatta e vi aprono un taschino alla parte destra donde spunta un minuscolo fazzoletto di batista.

Non sono mai stati a Londra e quindi ignoro se quella razza di cani abbia il « bon ton » — direbbe un mio collega d'ufficio — di autosoffiarsi il naso. C'è da supporre di sì, dal momento che hanno il fazzoletto.

Ma c'è di meglio: hanno le scarpe di

gomma per quando piove ed i cappelli impermeabili.

La rivista di cui sopra, fa seguire commenti di meraviglia per queste abitudini che chiama esagerate e non in uso, per fortuna, negli altri paesi.

Egredi colleghi, negli altri paesi i cani fanno qualche cosa d'altro: cantano o recitano. Stamane un povero diavolo, camminando fra la nebbia senza scarpe di gomma e mantello imbottito, esclamava: « Che vita da cani! »

Se leggerà questo spunto si ricrederà.

### PICCOLA POSTA.

UNA SUA ABBONATA. — Sta bene, pubblicheremo.

FIORE ROSSO. — Presto daremo il modello di un abito per signorina; dovremo necessariamente suddividerlo in parecchi numeri, per non passare il peso prescritto, ma le nostre abbonate ne saranno contente e potranno in tal modo confezionare da sé un grazioso abito per la prossima stagione di primavera.

M. G. H. — Il n. 3 della *Novità* dà appunto il modello tagliato di una *camiciola da notte* per signora e pubblica vari capi di biancheria, toelette da sposa, da comunicande, costumi sportivi. — Ogni numero costa 75 centesimi.



Lui. — Che magnifico profumo adoperi ora!  
Lei. — Sono le essenze della elegante scatola novità che ho ritirato col buono di *Casa e Famiglia* (1) dalla Ditta Usellini e C.

(1) CASA E FAMIGLIA, rivista settimanale illustrata. — Direttore Pasquale De Luca. — Offre 300 lire di premi-risparmio a tutti i suoi abbonati annui. Abbonamento nel Regno: Anno L. 15 — Semestre L. 7,50. Un numero separato Centesimi 30.

MILANO — Società Editrice Sonzogno — MILANO

È USCITA IN TUTTA ITALIA LA 4.<sup>a</sup> DISPENSA

DELLA CELEBRE OPERA RICCANENTE ILLUSTRATA

## Un Odio nell'Ergastolo

DI PIETRO ZACCONE

Non è un romanzo che si attardi nella descrizione di paesi o si indugi in sottili analisi psicologiche; ma le figure balzano vive, e l'analisi è resa inutile dall'avvicinarsi dell'azione sempre calda, vibrante sino allo spasimo.

Il libro afferra il lettore sin dalla prima linea e lo trascina sino alla fine, esaltato e commosso, senza mai un istante di stanchezza.

È il libro ideale per chi ama le letture appassionanti.

L'opera conterà di 32 dispense in 4 grandi, adorne di ricchissime illustrazioni.

PREZZO D'ABBONAMENTO alle 32 dispense:

Franco di porto nel Regno. . . L. 3.—  
Esteri . . . . . Fr. 4.—

Ogni dispensa, nel Regno Cent. 10.

Tutti gli abbonati riceveranno, a pubblicazione compiuta, il frontispizio e la copertina per rilegare il volume.

Per abbonarsi inviare Cartolina-Vaglia alla SOCIETÀ EDITRICE SONZOGNO in Milano, Via Pasquirolo, 14, oppure dirigendosi dai signori librai o rivenditori di giornali in corrispondenza colla medesima.

**IL SECOLO** Giornale Politico Quotidiano. — Esce in otto pagine. — Dirett.: On. EDOARDO PANTANO. — Abbonamenti per il 1910: In Milano: Anno L. 15.— Sem. L. 8.—; Trim. L. 4,25. — In Italia: Anno L. 16.—; Sem. L. 8,50; Trim. 4,50. — All'Estero Anno L. 34.—; Sem. L. 18.—; Trim. L. 9,50. — Indirizzare importo a: Società Editrice de «Secolo» Via Pasquirolo, 14. Milano.

# I DANARI DEGLI ALTRI

ROMANZO DI EMILIO GABORIAU

(Continuazione, vedi numero precedente.)

Avevano forse affidati i loro capitali alla signora Favoral ed a' suoi figli? No. Dunque che reclamavano da essi? Eravi forse fra loro qualcuno di quei volponi che cercano di farsi pagare integralmente a detrimento degli altri?

Questa insinuazione bastava per rompere il completo accordo che aveva regnato sin'allora fra tutti i creditori. Sorse la diffidenza, e si scambiarono fra loro sguardi sospettosi.

E siccome la vecchia venditrice di giornali, la quale poc'anzi avevano tanto commiserata, continuava a gemere.

— Eh, via! perchè dovreste essere rimborsata a preferenza di noi? le dissero brutalmente due donne. Non abbiamo anche noi lo stesso diritto?..

Destro nell'approfittarsi delle disposizioni della moltitudine:

— E d'altra parte, proseguiva l'ex procuratore, qual cosa in Favoral aveva destato la nostra fiducia? Era forse l'uomo privato? Sì, ma più ancora il cassiere, il socio della *Banca di mutuo credito*. Questa Banca dunque ci deve dare spiegazioni. E non è tutto. Siam forse realmente svaligiati, da dovere alzare tanto la voce? In fin dei conti, che sappiamo? Che Favoral è accusato di sottrazioni, che si sono presentati per arrestarlo e che egli è fuggito. Ne segue forse che il nostro danaro sia perduto? Spero sempre di no. In questo frangente che dobbiam fare? Prendere tutte quelle misure preservatrici che suggerisce la prudenza e aspettare che la giustizia faccia il suo corso...

Ma già, uno dopo l'altro, i creditori se ne andavano, e non andò guari che la serva, tuttora spaurita, richiese l'uscio sull'ultimo di loro.

Allora la signora Favoral, Gilberta e Mesenzio furono intorno a Chapelain, e stringendogli le mani:

— Ah! con quali parole ringraziarvi del servizio che ci avete reso?..

Ma l'ex procuratore non sembrava punto insuperbito della sua vittoria.

— Non mi ringraziate, diceva; non ho fatto che il mio dovere, quello che ogni onest'uomo avrebbe fatto ne' miei piedi.

E frattanto, sotto le apparenze dell'inflessibile freddezza che egli doveva al lungo esercizio della più disillusoria fra le professioni, s'indovinava una vera emozione.

— Percocchè io vi compiangio, soggiunse, e con tutta l'anima mia, voi, o signora, e voi mia cara Gilberta, e voi pure, Mesenzio. Non avevo mai compreso a tal segno quanto sia colpevole quel capo di famiglia che lascia i suoi esposti alle deplorabili conseguenze delle sue colpe.

E tacque. La serva riparava alla meglio il disordine della sala da pranzo, riportando la tavola in mezzo alla stanza, e ridizzando le sedie rovesciate.

— Quale scompiglio! brontolava. E per parte di vicini, d'individui dai quali ci servivamo? Ma erano peggio che selvaggi, era impossibile frenarli!..

— Siate tranquilla, figlia mia, disse Chapelain, non torneranno.

Dal suo atteggiamento pareva che la signora Favoral si volesse gettare alle ginocchia dell'ex procuratore.

— Ah! quanto siete buono voi, mor-morò.

— Non ve ne fidate troppo, rispose.

— Almeno voi non ve la prendete tanto con quel povero Vincenzo?

Col tono di un uomo che si è rassegnato ad un disastro contro il quale è impotente, Chapelain si strinse nelle spalle.

— Me la prendo soprattutto con me, disse con tono burbero. Io, volpe vecchia, essermi lasciato accalappiare in una rete da merli? Non merito scusa. Ma, che volete? si vuole arricchire. Col lavoro, il danaro non si accumula che con troppa lentezza, ed è più presto fatto il prenderlo bell'e guadagnato nella tasca del vicino. Non ho saputo resistere alla tentazione. Mi sta bene! E direi che è una buona lezione, se non mi costasse sì cara!..

Per parte di lui, non si sarebbero mai aspettati a tanta filosofia.

— Tutti gli amici di mio padre non hanno la vostra indulgenza, o signore, disse Mesenzio. Desclavettes, per esempio...

— Lo avete riveduto?

— Ieri sera, verso mezzanotte. Veniva a pregarci di ottenere da mio padre, se mai lo rivediamo, che lo rimborsasse...

— Codesta è forse una buona idea! Gilberta fece un balzo.

— Come! esclamò, anche voi, o signore, anche voi potete credere che mio padre sia fuggito con dei milioni!..

L'ex procuratore crollava il capo:

— Non credo nulla, rispose. Favoral mi ha in sì strana guisa ingannato, io che pretendavo conoscere gli uomini, che oramai, sia in bene, sia in male, nulla in lui mi potrebbe meravigliare...

La signora Favoral voleva fargli una obbiezione; e la fece tacere con un gesto.

— Eppure, proseguiva, scommetterei che è fuggito a tasche vuote. I suoi ragazzi, in questi ultimi tempi, non svelano forse una orribil miseria? Se avesse avuto mille scudi soltanto a sua disposizione, sarebbe andato a carpire cinquecento franchi a una misera vecchia, a una povera venditrice di giornali? Che ne voleva fare? Tentare anche una volta la sorte. In questo tratto, si ravvisa il giocatore incorreggibile che, sempre e ad ogni costo, aspetta una splendida rivincita; il giocatore che, dopo aver perduto somme immense, spogliato, rovi-

nato, sbancato, si aggira intorno alle tavole da giuoco, mendicando un'ultima posta.

Erasi seduto, e col gomito sul bracciolo della poltrona, con la fronte nella mano, rifletteva, e la contrazione dei suoi lineamenti svelava la straordinaria tensione del suo animo.

Ad un tratto sorse in piedi:

— Ma a che giova, esclamò, perdersi in vane congetture? Che sappiamo noi di Favoral? Tutto un lato della sua esistenza ci sfugge, quel lato fantastico le cui insensate prodigalità e l'inconcepibili disordini ci furono svelati dai conti trovati nel suo studio. Senza dubbio, egli è colpevole, ma lo è quanto noi lo crediamo, nel modo che lo crediamo, e sopra tutto lo è solo? Era forse unicamente per sé che, colto da vertigine, attingeva a piene mani nella sua cassa? I milioni sottratti sono essi veramente perduti, e sarebbe forse impossibile il ritrovarne la più grossa parte in tasca a qualche complice? Gli uomini che sanno fare non si espongono: hanno sottomano infelici già designati a vittime, e che in compenso di poche briciole a loro rilasciate, corrono il rischio della Corte d'assise, sono condannati e vanno in prigione...

— Ecco quanto io diceva a mia madre e a mia sorella, o signore, interruppe Mesenzio.

— Ed ecco quello che io vado dicendo fra me. A furia di vangare e rivangare nel mio animo le scene d'ieri sera mi si sono affacciati i dubbi più strani. Per un uomo a cui è stata rubata una dozzina di milioni, il barone di Thaller era troppo pacifico e padrone di sé. Favoral, per un cassiere convinto di sottrazione e di falso, mi è sembrato troppo tranquillo. Il loro diverbio in salotto, quell'alterco che attraverso l'uscio non ci giungeva agli orecchi che a brani, era forse violento e soprattutto serio quanto ci è sembrato lo fosse? In materia di frode finanziaria, tutto è possibile, soprattutto quello che sembra impossibile. Responsabile del danaro rubato, poichè egli è il direttore del *Mutuo credito*, al signor di Thaller non avrebbe dovuto stare a cuore che il colpevole non s'involasse, per mostrarlo, per produrlo? Ebbene! niente affatto. Egli voleva che Favoral fuggisse, gli recava anzi il danaro per fuggire. Sperava forse far passare la cosa sotto silenzio? Certo che no, poichè il tribunale era già avvertito. Favoral, da un altro canto, più che attonito, sembrava irritato da quell'avvenimento. Il suo stupore non si è fatto manifesto che quando si è presentato il commissario di polizia. Allora, sì, ha perduta la sua calma, non si aspettava a quel colpo. Per la qual cosa si è lasciato sfuggir strane frasi, con reticenze che io non so spiegarvi...

Stabilimento della SOCIETÀ EDITRICE SONZOGNO in Milano, Via Pasquirolo, 14

## TARIFFA MODELLI

Mantelli, Corpi, Gonne, Giacchette, Camiciette, Mantelline, Maniche e Colletti, Vestiti per bambine e bambini. . . . . L. 1 —  
Abiti completi per signora, Corpo e Gonna . . . . . » 2 —

### TARIFFA DEI MODELLI SU MISURA.

<b>Abito da passeggio e da casa per signore.</b>		<b>Abiti da passeggio per giovinette</b>	
In carta tagliati . . . . .	L. 3 —	In carta tagliati . . . . .	L. 2 50
In carta montati . . . . .	» 4 —	In carta montati . . . . .	» 3 50
In mussola imbastiti, con indicazione per guarnizioni . . . . .	» 7 50	In mussola imbastiti, ecc. . . . .	» 6 50
<b>Mantelli da visita e da viaggio.</b>		<b>Giacchette e Mantelline per giovinette.</b>	
In carta tagliati . . . . .	L. 1 50	In carta tagliati . . . . .	L. 1 50
In carta montati . . . . .	» 2 25	In carta montati . . . . .	» 2 —
In mussola imbastiti, con indicazione per guarnizioni . . . . .	» 4 50	In mussola imbastiti, ecc. . . . .	» 3 50
<b>Corpi, Gonne, Giacchette Camiciette e Mantelline.</b>		<b>Vestitini per bambine fino a 10 anni.</b>	
In carta tagliati . . . . .	L. 1 50	In carta tagliati . . . . .	» 1 50
In carta montati . . . . .	» 2 —	In carta montati . . . . .	» 2 25
In mussola imbastiti, con indicazione per guarnizioni . . . . .	» 3 50	In mussola preparati . . . . .	» 3 50
<b>Maniche-Colletti-Jabot ciascun modello.</b>		<b>Modelli di biancheria tagliati in carta.</b>	
In carta tagliati . . . . .	L. — 75	Camicia da donna con scollo . . . . .	L. 1 00
In carta montati . . . . .	» 1 —	» » » » guarnizioni . . . . .	» 1 50
In mussola preparati . . . . .	» 1 25	» » » » da notte . . . . .	» 1 50
		Mutande da donna . . . . .	» 1 00
		Copribusto . . . . .	» 1 00
		Sottana semplice . . . . .	» 1 00
		» principesse . . . . .	» 1 50
		Combinazione . . . . .	» 2 50

### Misure da mandare colla commissione dei Modelli.

Lunghezza della vita davanti dalla spalla alla cintura — Lunghezza del dorso alla cucitura delle maniche — Circonferenza del busto, passando sotto le braccia all'altezza del petto — Circonferenza della cintura — Circonferenza del collo — Sotto ascelle alla cucitura della manica alla cintura — Lunghezza della manica dalla spalla passando sopra il gomito ripiegato fino al polso — Lunghezza dei davanti della gonna dalla cintura ai piedi — Circonferenza dei fianchi.

Unire alle commissioni, vaglia o vaglia-cartolina. — Per le commissioni in mussola imbastite L. 1,25 in più per scatola o pacco postale. — Per le commissioni in carta montati L. 0,75 in più.

Indirizzare { Giornale LA NOVITÀ  
» LA MODA ILLUSTRATA } Sezione Modelli. — Società  
» IL RICAMO . . . . . } Editrice Sonzogno, Milano.

Egli passeggiava come a caso in salotto, e, verso la fine, più che rivolgersi alla signora Favoral, a Gilberta e a Mesenzio che lo ascoltavano con tutta quell'attenzione di cui erano capaci, sembrava rispondesse alle obiezioni del suo animo.

— C'è da impazzirne! proseguiva. Un vecchio esperto come me, essere gabbato in tal guisa! Qui sotto havvi senza dubbio qualcuno di quei diabolici raggieri che nemmeno il tempo basta a districare. Bisognerebbe vedere, informarsi...

— Si fermò su' due piedi dinanzi a Mesenzio.

— Qual somma il signor di Thaller portava iersera a vostro padre? chiese.

— Quindicimila franchi.

— Dove sono?

— Chiusi nella camera di mia madre.

— Quando fate conto di portarle al signor di Thaller?

— Domani.

— Perché non oggi?

— Oggi è domenica, gli uffici del *Mutuo credito* sono chiusi.

— Dopo quanto è accaduto, il signor di Thaller deve essere al suo ufficio. Non conoscete, del resto, il suo indirizzo speciale?

— Lo conosciamo.

Gli occhietti dell'ex procuratore brillavano di uno strano fuoco. Certamente, egli era sensibile alla perdita del suo danaro, ma l'idea ch'egli era stato gabbato e che i suoi centosessantamila franchi sarebbero andati a profitto di qualche scaltro furfante non la poteva assolutamente subire.

— Se volessimo operar da saggi, soggiunse, ecco quello che noi dovremmo fare. La signora Favoral prenderebbe i quindicimila franchi, io le offrirei il mio braccio, e andremmo insieme a trovare il signor di Thaller...

Per la signora Favoral era una fortuna, inaspettata, che Chapelain acconsentisse a servirla. Per la qual cosa senza esitare:

— Datemi il tempo di vestirmi, o signore, rispose, e sono con voi.

E uscì tosto di salotto, ma, nell'istante che entrava nella sua camera, fu raggiunta da suo figlio.

— Sono costretto a uscire, cara mamma, le disse: probabilmente non sarò di ritorno che a colazione.

Lo guardò con aria di doloroso stupore.

— Come! disse, in un momento simile?...

— Mi aspettano a casa.

— Chi?

Egli non rispose, e allora, alla mente della signora Favoral si riaffacciarono tutti i rabbuffi che un tempo a Mesenzio faceva suo padre.

— Una donna!... mormorò.

— Ebbene! si.

— E per una tal donna vuoi lasciar sola tua sorella in casa?...

— E' d'uopo, mamma mia, te l'assicuro, e se sapessi...

— Non voglio saper nulla...

Ma egli aveva abbracciato un partito, e si allontanò. E poco dopo la signora

Favoral e Chapelain prendevano posto in una vettura che avevano mandato a prendere, e si facevano condurre dal signor di Thaller.

Rimasta sola, Gilberta non aveva che un pensiero. Fare avvertito Mario di Trégars, mettersi in comunicazione con lui. Tutto le sembrava preferibile all'orribile ansia che la teneva agitata.

Aveva già incominciata una lettera che ella intendeva far recare in casa del conte di Villegre, quando sussultò a una improvvisa scampanellata, e quasi subito la serva entrò, dicendole:

— E' un uomo, signorina, il quale chiede parlarvi, un amico del padrone, lo conoscete, il signor Costeclar...

#### XXIV.

Di slancio, colta da vivo fremito, Gilbertaorse in piedi.

— E' una soverchia audacia! esclamò.

E pensava se doveva fargli chiudere l'uscio in faccia, ovvero aspettarlo e licenziarlo vergognosamente lei stessa.

Una subitanea ispirazione la tratteneva.

— Che cosa vuole? pensò; che lo guida? Perché non riceverlo e cercar di sorprendere quello che sa? Perché egli deve sapere la verità!...

Non c'era più tempo a deliberare.

Di sopra la spalla della serva, sporgeva, sfacciata e gialla, la faccia di Costeclar.

Quando la serva si fu tratta in disparte, egli comparve col suo cappello in mano.

Sebbene non fossero ancora le nove, la sua mattiniera toeletta era inappuntabile. Era già passato sotto la mano del parrucchiere, e nemmeno uno de' suoi capelli tirati innanzi sulla sua schiacciata fronte, superava l'altro di una linea.

Portava quei ridicoli pantaloni che si slargano a partir dal ginocchio, e che furono inventati da taluni sarti per coprire gl'ignobili piedi dei loro avventori. Sotto il suo leggero soprabito di color chiaro, incrociavasi una giacchetta con risvolte di velluto, ornata da una rosa all'occhiello.

Restava però immobile sul limitare dell'uscio, sbazzando un sorriso e balbettando taluna di quelle frasi che restano sempre incomplete.

— Vogliate credere, signorina... l'assenza della vostra signora madre... la mia rispettosissima ammirazione...

In realtà, egli era abbagliato dal disordine della toeletta della fanciulla, disordine che ella non aveva avuto il tempo di riparare, sin da quando le grida dei creditori l'avevano fatta balzar giù dal letto.

Era avvolta in un lungo accappatoio di lana scura, il quale, strettissimo sui fianchi, accusava la morbida vigoria della sua persona, le virginee proporzioni del suo seno e la squisita rotondità del suo collo. Rialzati in fretta, i suoi folli capelli biondi sfuggivano dalle loro forcelle, e scendevano sulle spalle a lucide cascate.

Non era mai comparsa a Costeclar si mirabilmente bella come in quel momento, in cui il suo corpo vibrava di represso sdegno, con la guancia infiammata e l'occhio sfavillante.

— Entrate pure, signore, disse.

Inoltrò, non più a schiena curva, come una volta, ma col garretto teso e gonfiando il petto con mal celata baldanza e vanitosa soddisfazione.

— Non mi aspettavo l'onore di una vostra visita, signore, soggiunse la fanciulla.

Egli passò vivamente dalla destra alla sinistra cappello e bastone; e con la destra calcata sul cuore, con gli occhi rivolti al cielo, e con tutta quella profondità di espressione di cui era capace:

— E' al sopraggiungere della sventura, o signorina, che si conoscono i veri amici. Gli altri, quelli sui quali si faceva maggiore assegnamento, spesso s'involano al primo disastro, e non si fanno più vivi.

Ella provò come un brivido per tutta la persona: era forse quella un'allusione a Mario di Trégars?

L'altro, cambiando tono, proseguiva:

— Da ieri soltanto ho saputo la rovina di quel povero Favoral, alla piccola Borsa, dove ero andato a raccogliere notizie. Non parlavasi d'altro. Dodici milioni! non è una bagattella!... E' un colpo che potrebbe mandare a picco il *Mutuo credito*. Dal 580, che esso faceva alla Borsa prima della notizia, alle otto era caduto sotto il 300. Alle nove, nessuno voleva più saperne a 180. E tuttavia se le cose stanno come dicono, a 180, ci perdo!...

Divagava, oppure faceva vista?

— Ma, scusatemi signorina, non è questo che sono venuto a dirvi.

— Ah!

— Venivo a chiedervi notizie di quel povero Favoral.

— Non ne abbiamo, signore.

— Allora, è proprio vero; è riuscito a svignarsela dalla finestra.

— Sì.

— E non vi ha detto dove pensava ricoverarsi?

— No.

Osservando Costeclar con tutta la potenza della sua perspicacia, a Gilberta pareva scoprire in lui un certo stupore misto a gioia.

— Dunque, soggiunse, Favoral è partito senza un soldo?

— Lo accusano di aver portato via milioni, signore, ma io giurerei che si ingannano.

Con un cenno del capo, Costeclar approvava.

— Sono del vostro parere, disse, ammenochè... ma no, egli non era da tanto per giuocar una tal partita! Da un altro canto, però... ma no, no, era invigilato troppo da vicino. D'altra parte aveva oneri gravissimi che esaurivano tutti i suoi mezzi...

Gilberta era forse in procinto di venire a saper qualcosa? Lo sperò, e facendo un ultimo sforzo per conservare la sua freddezza:

— Che intendete dire? chiese.

Ei la guardò, sorrise, e con disinvoltura:

— Nulla, rispose, sono riflessioni che faccio fra me, nient'altro che congetture...

E si abbandonò sopra una poltrona rovesciata e col capo contro la spalliera.

(Continua.)

Proprietà letteraria ed artistica riservata.

SOCIETÀ EDITRICE SONZOGNO, proprietaria.  
Cazzaniga Antonio, gerente.

**Avviso importante.** — Il fosfato di calce che entra nella composizione della «PHOSPHATINE FALIERES» è preparato secondo uno speciale processo, con apparecchi speciali, e non si trova in commercio.  
Guardarsi dalle contraffazioni ed imitazioni.

**Innocuo - DEPIILATORIO - Prontissimo**  
non reca danno alla pelle e la priva in pochi minuti dai peli. L. 2 il flacone. - Franco nel Regno L. 2.40.  
ANTICA preparazione della Farmacia  
= D. CLAUSER - Via Solferino, 20 - Milano. =

### SELF-PRECISE-MEAUSER BREVETTATO

Apparecchio e trattato illustrato per imparare senza maestro a tagliare perfetti abiti maschili e femminili, anche per i corpi i più deformi, come i migliori maestri dell'arte del taglio.

Esso è munito anche di infallibile metodo con istruzioni per raddrizzare le persone dalle spalle curve.

Invenzione indispensabile per le sartie e sarti, e per ogni previdente e brava signorina e madre di famiglia, per la confezione dei propri vestiti e de' suoi famigliari.

L. 5 dall'unica ditta concessionaria  
**FIORAVANTI - SONDRIO.**

**NON PIÙ** Miopi - Presbinti e Viste deboli. - OIDEU. Unico e solo prodotto del mondo, che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare gli occhiali. Da una invidiabile vista anche a chi fosse settuagenario. Opuscolo gratis.  
V. LAGALA, Vico 2. S. Giacomo, 1 - NAPOLI.

### Per avere un bel Seno

La fama delle **Pilules Orientales** come mezzo per sviluppare e rassodare il Seno, fa nascere di tanto in tanto alcune imitazioni, delle quali bisogna ben guardarsi per non cadere in inganno.

Rammentiamo che soltanto un prodotto interno può agire favorevolmente sui tessuti e sulle glandole mammellari.



Così, signore, non credete che basti frizionare il corpo con una pomata o applicare sulla pelle un apparecchio qualsiasi, per vedere sviluppato o rassodato il seno: ne sarete presto disilluse.

Le **Pilules Orientales** al contrario, fanno circolare il sangue con più abbondanza nelle regioni mammellari e provocano la formazione di tessuti nuovi e la rinnovazione delle cellule difformi.

Esse danno in meno di due mesi delle forme graziose al petto ed abbelliscono così le signore e le signorine che ne fanno uso.

Il successo delle **Pilules Orientales** è andato sempre più crescendo da più di trent'anni e nessun altro prodotto può detronizzarlo.

Se voi volete acquistare la bellezza del petto, non adottate che le **Pilules Orientales**. Esse sono consigliate dal mondo medicale e garantite innocue.

La boccetta con istruzione, L. 6,35: contro assegno L. 6,70.

J. RATIÉ, Ph<sup>m</sup>, 5, Passage Verdeau, PARIS.  
Milano: Farm. del D<sup>o</sup> Zambelletti, 5, p. S. Carlo.  
Roma: A. Bonacelli, 183, C. Vitt. Eman.  
Napoli: A. Kernot, 14, Str. S<sup>o</sup> Carlo.

## Abiti Ricamati

con veri Ricami Svizzeri.

Abiti ricamati, in Batista, Tela, Shantung, Panno, Pongée, Tulle, Chiffon, Crêpe de Chine a partire da L. 17,50.  
Camiciette ricamate, in Batista, Tela, Lana, Tulle, Chachemire, Japonais, Louisine e Crêpe de Chine da L. 9,50 in più

franco di porto e dazio a domicilio.

Domandate i nostri campioni e figurini di moda.

Schweizer & Co., Lucerna A 16 (Svizzera)

Esportazione di Ricami e Selerie.



### IPNOTISMO

Desiderereste voi possedere questo potere misterioso e strano, che incanta ed affascina uomini e donne, influenza i loro pensieri, controlla i loro desideri, e vi rende padroni assoluti di qualsiasi situazione? La vita è piena di possibilità e la più seducente per coloro che posseggono i segreti dell'ipnotismo.

Voi potete apprendere a casa vostra, guarire le malattie e le cattive abitudini senza medicine, guadagnarvi l'amicizia e l'affezione del prossimo, aumentare le vostre rendite, soddisfare le vostre ambizioni, far sparire tutti i dispiaceri della vostra anima, rinforzare la vostra memoria, vincere le difficoltà domestiche, dare le più impressionanti rappresentazioni alle quali sia possibile assistere, e sviluppare una forza di volontà meravigliosa, che vi aiuterà a superare tutti gli ostacoli che voi potete incontrare per raggiungere il successo. Voi potete ipnotizzare la gente istantaneamente, colla rapidità del baleno, addormentare voi stesso, o qualsivoglia persona, non importa a quaiora del giorno e della notte, far sparire qualsiasi dolore, qualsiasi sofferenza. Il nostro libro gratuito vi rivela i segreti di questa scienza meravigliosa, esso spiega esattamente, il modo di utilizzare questo potere per il miglioramento della vostra sorte. L'uso ottiene l'approvazione entusiastica di membri del clero, avvocati, medici, uomini d'affari, e di personalità femminili. E' utile a tutti senza eccezione e costa assolutamente niente. **Chiedetelo oggi stesso.** (Usate cartoline postali da 10 cts oppure affrancate le lettere con francobollo da 25 cts.)

Indirizzo: THE NEW-YORK INSTITUTE OF SCIENCE, Dept. 1272 D, Rochester, N.-Y. (St. U. d'A.)

LEGGETE TUTTI  
**VARIETAS**  
Splendida Rivista Mensile illustrata  
Centesimi 50.

“TOT”  
DIGESTIBLE-CACHETS